

Venerdì al Dugentesco, sabato per la stagione di Prosa

“L'innocente colpevole”: convegno e spettacolo per la vercellese Lucia Grosso

Non capita spesso che il teatro Civico ospiti il lavoro di un commediografo vercellese, invece sabato 12 aprile, nel segmento principale del cartellone di prosa, sarà rappresentato l'“Innocente colpevole” scritto e diretto da Lucia Grosso, con Eugenio Allegri, voce fuori campo di Natale Ciravolo. Prodotto da Asti Teatro, Teatro dei Filodrammatici Stabile d'Innovazione in collaborazione con Città di Vercelli, assessorato alla Cultura e Fondazione Crv.



Lucia Grosso

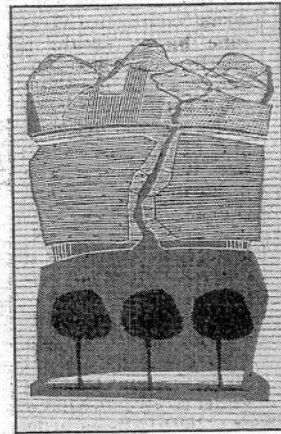
«Si tratta della prima della ripresa - commenta l'autrice - dopo il debutto ad Asti Teatro, il lavoro sarà quindi al Civico Matteotti di Moncalieri (18 aprile), nonché nella programmazione del Teatro filodrammatici con rappresentazioni dal 15 al 25 maggio presso lo Spazio Mil di Sesto San Giovanni». La pièce analizza a fondo il tema del “giudizio” tra procedura sociale e risvolti interiori e, in contemporanea con lo spettacolo, offre due “collaterali” di stretta attualità. Infatti venerdì 11 aprile (salone Dugentesco ore 21,30) ci sarà il convegno “Innocenza, colpevolezza, follia - tra verità processuale, verità mediatica e verità di coscienza”. Interverranno il professor Gilberto Lozzi, ordinario di procedura pena-

le all'Università La Sapienza di Roma, il dottor Arturo Casoni IPRS Roma (Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali), il giornalista Enrico De Maria, e Alfonsina Zanatta di Radiocity Vercelli. A conclusione intervento dell'assessore alla Cultura Pier Giorgio Fossale. Intanto è in uscita nelle librerie (a Vercelli presso “Nutrilamente”) la versione narrativa edita da Ennepilibri di Imperia, dal titolo “L'Innocente colpevole - Una storia dal palcoscenico”, con prefazioni del regista Gabriele Vacis e del professor Casoni. In copertina un dipinto di Enrico Colombotto Rosso. Il “caso” assume quindi contorni sempre più articolati.

Venerdì si inaugura la personale dell'incisore

Il “processo urbano” di Roberto Gianinetti al salone Dugentesco

Roberto Gianinetti, incisore, è uno degli artisti più raffinati della scena vercellese, riconosciuto in ambito internazionale, con importanti esposizioni, ma in Vercelli un po' meno. E' per questo che “Processo Urbano”, la personale che si inaugura al foyer del Dugentesco, venerdì 11 aprile alle 17, è un vero evento. Non a caso la mostra è promossa da Studio Dieci, con il patrocinio del Comune di Vercelli e “Vercelli e i suoi eventi” ed è completata da un ottimo catalogo con testo critico di Alessandra Ruffino.



“Panorama”, 2008 - incisione di Roberto Gianinetti

Si tratta di un percorso dentro al territorio un «procedimento verso...» - afferma Gianinetti - ma anche processo alle intenzioni (dell'uomo) e processo vero e proprio dell'intervento umano sul territorio-luogo in cui viviamo». Un percorso che si dipana tra risaie e montagne, con filari di alberi e strutture, dalla periferia al centro. Il segno di Gianinetti è inconfondibile, ha una forza primordiale che affonda fino al graffito del neolitico ma sa pure riverberare lezioni contemporanee. Tende all'informale, ma non perde di vista i contorni fondamentali della realtà, in questo progetto ciò è quanto mai evidente.

Aspettiamo di essere transitati nella sua terra per allargare l'orizzonte, dalle premesse ma non possiamo che consigliare di scoprire questa “mappa mentale” dispiegata dall'artista vercellese. In mostra oltre 40 incisioni, due matrici in legno e linoleum con la relativa stampa e ben 7 libri d'artista, fra cui tre inediti. Alla vernice i musicisti Stefano Solani (contrabbasso) e Massimo Cartello (flauto) proporranno interventi sonori in sintonia con le opere esposte.

Continua il progetto di formazione teatrale rivolto agli studenti delle medie superiori, promosso dall'Officina Teatrale degli Anacoleti dal titolo “Il pozzo di Ananke”, con il patrocinio di Comune e Provincia di Vercelli, Ufficio Scolastico Provinciale e Fondazione Crv. Il prossimo appuntamento è per oggi, lunedì 7 aprile, con “Jacques e il suo padrone” di Milan Kundera (teatro Civico ore 10,30). La compagnia diretta da Federico Grassi è impegnata con un articolato cast: Marco Alberghini (che cura anche la

Gli “Anacoleti” e il Kundera che reinterpreta Diderot

regia), Antonio Rosti, Stefania Pepe e dieci allievi attori dell'Accademia d'Arte Teatrale degli Anacoleti: Emmanuelle Bazzacco, Giusy Colaci, Renato Fusaro, Livio Ghisio, Sandro Gino, Alessandra Messina, Cristina Pagliolico, Marco Panno, Debora Rossetti, Danilo Spizzighini. Assistente alla regia Cristina

Pagliolico, basi musicali e remix Alessandro Castigliano, scenografie e costumi Max Bottino.

Il senso della trama del testo proposto è che non c'è trama; coloro che raccontano le storie del romanzo di Diderot “Jacques le fataliste” «non fanno altro che interrompersi a vicenda, la tecnica dominante è il dia-

logo ma i narratori raccontano tali dialoghi dialogando a loro volta. È un gioco di sovrapposizioni».

Le ultime righe all'introduzione di Jacques e il suo padrone sono magnifiche e struggenti così come lo sono le ultimissime battute del testo: «Il valletto e il suo padrone hanno attraversato tutta la storia dell'Occidente moderno. A Praga, città del grande addio, udivo allontanarsi le loro risate. A quelle risate io tenevo, con amore e con angoscia, come si tiene alle cose fragili e caduche, alle cose condannate a sparire...».

In E

SANTINO ROCCO

Mercoledì 9 aprile 2008 dancing”. La colonna sonora all'orchestra “Happy Day” di Chetti. La serata sarà ripresentata da lunedì 21 a La conduzione sarà, come Ingresso, compresa consurre. Per prenotare: 0161 21

IL 1950 NELL

La ricca collana di edizioni è arricchita dal catalogo delativo al “1950”, nella serie via via in allestimento dalcurato da Laura Maniononi documenti costa solo gli echi della guerra e da irruenza giovanile - scrive gomenti di più ampio resp costante crescita produttiva urbano e rurale. I lavori to prosecuzioni di indagini e quisiscono sempre più la meditata secondo nuovi m

IL MIO AMICO GIARDINI

Secondo appuntamento maverlie di “Cinitalia”, l' propone domani, martedì di Jean Becker. Stanco de te divorzio, un artista di s nare nel paese dove è cres suo vecchio compagno di tra un ricordo e l'altro, si i mini... La novità di quest “Mercoledì d'argento”. U sone non più giovani, con ridiano del film proiettato 60 4 euro, naturalmente azione serale può presentar euro, valido per tutte le sei film è di 30 euro e si può: Apertura ore 21, inizio stata realizzata in collabor l'assessorato alle Politiche e “La Stampa”, redazione

LE DONNE DI SASI

E' un artista georgiano tagonista di “18&Venti”, Scacco che si tiene nella della personale “The won di: 16 -19, il venerdì: 9,3 georgiano per far conosce sitatore attraverso le tras porto. Un dialogo conflitto amore-odio che emerge intravede il lato femminile so le sinuosità delle linee in un percorso vitale, le de questi anni porta l'artista differenti regalando così saria per comprendere le soggetti. Il successivo ap le, rigorosamente alle ore l'esposizione “senza titol

Al Cinema Belvedere
i Rolling Stones di Scorsese

La Belvedere spettacoli in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e Fondazione Crv.



Area 24: continuano
le notti dell'hard rock

L'Area 24 continua a sfornare intensi live, privilegiando il lato più energetico del rock.

